



## Intervista all'autore: Alessandro Marcigliano

---

### **Come hai pensato ad una casa per la luna?**

Spesso gli spunti per le mie storie nascono da situazioni reali: la casa rosa esiste davvero, si trova sulla strada che da casa mia va al parco dove porto i miei figli a giocare. Quando passavo davanti a questa palazzina con mia figlia Agnese in passeggino, vedevamo sempre delle finestre chiuse. Così ho inventato che dietro quelle finestre dormiva la luna di giorno, e quella è diventata la casa della luna!

### **Quando eri bambino la luna ti faceva paura?**

No, avevo altre paure, come tutti i bambini. Ma le paure si sconfiggono affrontandole, come ha fatto Agnese nel libro. Io, in particolare, avevo paura del fuoco, che poi ho vinto da grande facendo il pompiere durante il mio servizio militare.

### **I tuoi racconti sono pieni di mistero possiamo dire che sono dei gialli?**

Non direi, perché manca l'elemento poliziesco tipico dei gialli. Mi piace però inserire nella realtà quotidiana elementi misteriosi che cambiano il nostro modo di vedere le cose o le persone anche più normali.

### **Chi sono i primi a leggere i racconti che scrivi?**

I primi lettori sono naturalmente i miei due figli Agnese ed Eugenio, e mia moglie Marcella, che è anche la mia prima critica (a volte severa a volte no).

### **Il Cromolo e la Casa rosa sono due racconti brevi, pensi di scrivere una storia più lunga?**

Sto cercando di finire un racconto più lungo con un giovane cavaliere che affronta mille pericoli per ... ma non vi racconto altro, sennò addio sorpresa.

### **Che tipo di storie leggevi da bambino?**

Leggevo soprattutto racconti mitologici, greci e non solo, che mi aveva fatto conoscere mio nonno Vincenzo. Poi avevo due grandi libri di fiabe dei fratelli Grimm e di Andersen (che erano però un po' tristi) e anche Cipollino di Rodari. E poi tanti altri, mi è sempre piaciuto leggere, e mi piace ancora.

## Intervista all'illustratrice: Amélie Dufour

---

### **Nella quarta di copertina c'è scritto che hai studiato illustrazione narrativa, di che cosa si tratta?**

L'illustrazione narrativa è la realizzazione di un'immagine a partire da una storia o da un racconto, a differenza dell'illustrazione didattica che offre al lettore informazioni in modo più preciso o tecnico sul funzionamento di un oggetto (istruzioni d'uso), su di un fenomeno naturale (un'eruzione vulcanica) ecc.

### **Come fai a stabilire quante illustrazioni ci vogliono per illustrare una storia?**

In genere il numero di illustrazioni per un racconto è stabilito dall'editore o dal direttore artistico, altrimenti decido io come suddividere il testo basandomi sui diversi momenti cruciali della storia.

### **Per il tuo lavoro devi parlare con lo scrittore, oppure ti basta leggere il libro?**

E' molto raro avere contatti con l'autore, personalmente mi è successo soltanto una volta perché si trattava di un amico. In generale, sono i direttori artistici che fanno da anello di congiunzione tra l'autore e l'illustratore.

### **Qual è il soggetto che preferisci disegnare? Hai una tecnica preferita?**

Mi piace molto disegnare folletti, animali e personaggi delle favole in generale, perché è possibile inventare tantissime cose con grandissima libertà. Utilizzo soprattutto l'acrilico.

### **Da bambina facevi tanti disegni sui quaderni di scuola?**

In effetti mi è sempre piaciuto disegnare e riempivo i margini dei miei quaderni durante le ore di scuola, anche se so che non si sarebbe dovuto fare.

### **Quando hai scoperto di voler fare l'illustratrice?**

Al liceo volevo illustrare libri per bambini ma è soltanto dopo la maturità che ho veramente deciso che quella era la mia strada e ho dovuto tra l'altro convincerme anche i miei genitori.

# Agnese

Dopo che hai finito di leggere il libro della casa rosa prova a completare il racconto seguendo Agnese nella sua avventura. Ti aiuterà la successione delle illustrazioni.



Ogni volta che Agnese .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Agnese era anche una  
bambina .....

.....  
e .....

decise che avrebbe svelato il  
segreto .....

.....  
E giunse il giorno .....



# Agnese

Agnese uscì di casa e corse verso la casa rosa.

La casa sembrava .....

.....  
.....  
.....  
.....

All'improvviso .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



Che cosa accadde dopo? Se vuoi puoi continuare il racconto sul quaderno.



## Solo/Sola

Agnese quando non ha più paura della luna si sente come liberata da un grande peso. Sai bene che non sempre però riusciamo ad allontanare le paure, queste allora rimangono dentro di noi e ci sentiamo soli e impauriti.

Prova a scrivere le cose di cui hai più paura iniziando ogni verso con Solo/Sola e concludi esprimendo un desiderio.

Solo/Sola .....

.....  
.....  
.....

Solo/Sola .....

.....  
.....  
.....

Solo/Sola .....

.....  
.....  
.....

Vorrei .....

.....  
.....

## Parole che suonano

Le onomatopee sono parole che riproducono direttamente un suono, una voce, un rumore.

Puoi, ad esempio, scrivere clap clap per indicare gli applausi, sniff sniff per annusare.

Prova a raccontare il percorso che Agnese fa per andare dalla Signora Mesic usando solo le onomatopee.

Ti aiutiamo indicandoti le sequenze da illustrare:

- 1 Agnese corse nel vento gelido
- 2 Si fermò davanti al grande cancello. Spinse piano la cancellata, che si aprì scricchiolando
- 3 Non trovando un campanello, bussò piano
- 4 Fece un passo nella penombra e all'improvviso risuonò una voce.

1	2
3	4

## Che genere di racconto è LA CASA ROSA?

La casa rosa sembra una leggenda.

Le leggende sono storie con una base di verità e una di fantasia. Danno una risposta fantastica a domande su fatti reali e naturali, oppure raccontano di paure e eventi eccezionali. Possiamo immaginare che La casa rosa sia stata ispirata da una domanda che l'autore aveva in mente. Quale può essere secondo te? Tra le due che ti suggeriamo, scegli quella più adatta, oppure scrivine una tu.

- Dove va la Luna quando non la vediamo in cielo?
- Chi sono i misteriosi abitanti della casa rosa?
- .....

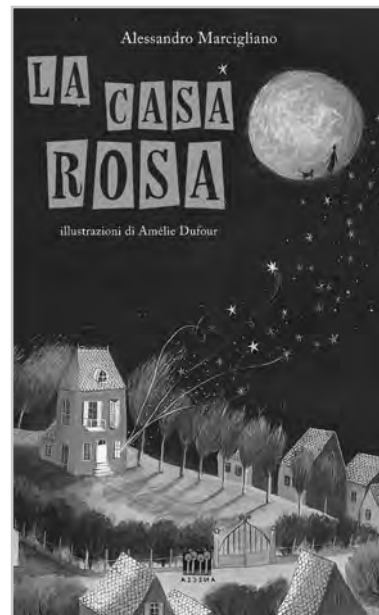
### La fabbrica delle leggende

Le leggende moderne hanno un autore, ma la gran parte di quelle antiche sono considerate popolari, cioè tramandate oralmente e arricchite di varianti e particolari dai tanti narratori. Vuoi provare tu a scrivere una leggenda?

Ti suggeriamo alcuni temi-domanda

- Perché i gatti dormono di giorno?
- Dove vanno le nuvole che passano nel cielo?
- Perché il mare è salato?
- Come nasce l'arcobaleno?

## Giochiamo con la copertina



Ti piace la copertina di questo libro?

Il titolo è scritto con lettere staccate che ricordano le tessere di certi giochi di parole come lo Scarabeo o il Paroliere. Viene voglia di mescolare le lettere per scrivere altre cose. Come con gli anagrammi.

Ma anche scrivere acrostici è divertente. Hai mai provato? Ecco come si fa. Scrivi una parola in verticale e poi considera ogni lettera come l'iniziale di un'altra parola. Puoi scrivere un acrostico partendo dal titolo del libro,

oppure da altre parole presenti nel testo.

**L**  
**Aspettati...**

**C**  
**Che**  
**Agnese**  
**Scopra**  
**Anche**

**R**  
**Recitate**  
**O**  
**Silenziose**  
**Abitazioni**

**L** .....

**U** .....

**N** .....

**A** .....

## Lettere in gioco

A	G	N	E	S	E	L	U	N	A
L	A	C	A	S	A	R	O	S	A
N	O	N	N	A	G	A	T	T	O
A	U	G	E	R	I	N	O	M	E
S	I	C	C	I	V	E	T	T	A



Fai una fotocopia ingrandita su un cartoncino di questa pagina e poi ritaglia tutte le tesserine con le lettere.

Dopo potrai giocare con i tuoi compagni.

Stabilite un tempo di dieci o quindici minuti durante i quali ognuno dovrà formare una frase con le lettere a disposizione.

Saprete fare una frase misteriosa?

Naturalmente vince chi riesce a scrivere la frase più lunga.

## Un diario della luna

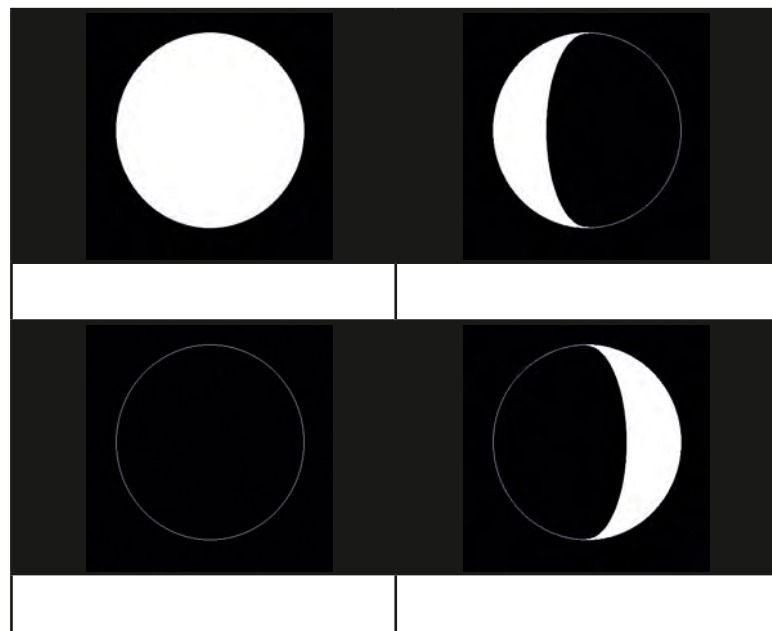
Quante cose sai della luna? Hai sicuramente visto che la luna cambia forma e posizione nel cielo! Inoltre, come sai, molti credono che la luna sia nel cielo solo di notte, ma tu sicuramente l'hai vista anche di mattina o di pomeriggio, se ti piace guardare il cielo.

Per saperne di più puoi tenere un diario della luna.

Ecco come devi fare: ogni sera per un mese cerca la Luna e disegnalala proprio come ti appare. Alla fine delle tue osservazioni, riguardando i disegni in sequenza, sarai in grado di descrivere la successione delle fasi lunari e saprai quanto dura ciascuna fase.

Copia i nomi delle fasi lunari sotto il disegno corrispondente.

**Luna crescente, Luna piena, Luna calante, Luna nuova**



## Ti piace recitare?

A volte leggendo capita di incontrare personaggi così belli e di trovare dialoghi così veri che sembra di vedere e di sentire le voci uscire dal libro.

Non vale per tutte le letture, no! Ma solo per quelle che ci piacciono di più.

Se riesci a trovare qualche amico che è disposto a recitare con te, puoi mettere in scena *La casa rosa*.

### I primi passi

Fai delle fotocopie del testo, una per ogni attore.

Con degli evidenziatori di diverso colore, evidenzia le parti dei diversi personaggi, scegliendo un colore per ciascuno.

Decidi con i tuoi amici le parti.

Questo racconto può essere diviso in tre scene, così:

<b>Prima Scena</b>	Agnese passeggia con la nonna
<b>Seconda Scena</b>	Agnese incontra la signora Mesic e Augerino nella casa rosa.
<b>Terza Scena</b>	Agnese torna a casa.

Riporta questo schema su un cartellone e, nella colonna di sinistra, scrivete tutte le decisioni utili alla recitazione.

### Chi trova un amico...

Fatevi aiutare dai bambini che non vogliono recitare. Servirà un aiuto per preparare la locandina dello spettacolo e gli inviti, per procurare gli oggetti come le tazzine da tè o gli occhietti della signora Mesic e la sciarpa di Agnese e mille altre cose che riterrete utili.

Buon divertimento!!!

## Parole di luna

Parola	Frase	Uso
Bizzarra		
Crepuscolo		
Ghigno		
Maree		
Penombra		
Sbirciare		
Spiraglio		
Tersa		

Cerca le parole della tabella nel libro, scrivi la frase che le contiene. Dopo, insieme ai tuoi compagni, spiega il significato di ogni parola. Se non siete sicuri di aver capito consultate il vocabolario.

Nella piccola casella accanto alla parola metti un simbolo per indicare quanto la usi.:

luna piena = molto;  
una falce di luna = poco;  
luna nuova = mai.

Se consulti il “Vocabolario di base” di Tullio De Mauro, vedrai che sono usati gli stessi simboli per indicare quanto le parole sono adoperate nel linguaggio delle persone. Confronta le tue risposte con quelle che trovi sul vocabolario.

### Il piacere della lettura

Il quaderno contiene attività per un percorso finalizzato al piacere della lettura; permette ai bambini di prolungare il rapporto con il libro attraverso richieste di riletture e ricerche da compiere con il libro aperto. Un obiettivo delle attività proposte è che si consideri il libro tutto intero, la storia e il profilo dei personaggi innanzi tutto, ma anche le scelte grafiche e le informazioni della copertina. Si vuole privilegiare tra le tante attività scolastiche, il tempo dedicato al libro, senza comprimere l'esperienza in un incontro affrettato. Così si soddisfa l'esigenza di una maggiore confidenza con gli autori attraverso le brevi interviste in apertura e si propongono attività sul genere del racconto per creare collegamenti e raffronti con altre letture. Le attività richiedono inoltre diverse modalità di lettura, dalla lettura silenziosa a quella ad alta voce, che vanno praticate a scuola assecondando anche le diverse richieste dei bambini.

Tutte le attività infine hanno lo scopo di produrre un'esperienza di condivisione della lettura.

### L'illustrazione

Le illustrazioni costituiscono un percorso narrativo da gustare e commentare insieme per gli aspetti misteriosi. Sostengono la suspense del racconto attraverso la ricchezza descrittiva e la presenza di dettagli o indizi. Gli sguardi, le ombre, le forme delle nuvole e delle stelle, tutto è così denso da costringere i lettori a rallentare la lettura per addentrarsi nello spazio figurativo de La casa rosa..

### La comprensione

Le attività proposte tengono conto della complessità della comprensione: attraverso il recupero di quanto si sa sull'argomento, la luna; la riflessione sulla propria esperienza emotiva da sintonizzare con la protagonista, la comprensione del lessico.

Puoi cercare altri libri nella biblioteca della tua scuola o della tua città, noi te ne consigliamo alcuni suddivisi per argomenti.

### Storie di luna

- A. A. V. V., La casa del sole e della luna, Fatatrac, Firenze, 1997
- I. Calvino, Le Cosmicomiche, Einaudi, 1965
- M. Grejniec, Io mi mangio la luna, Arka, Milano, 1993
- G. Leopardi, Canti, Alla Luna, Newton Compton, Roma, 1996
- B. Masini, L'uomo della luna, Arka, Milano, 1999
- B. Pitzorno, Fiori di luna, Mondadori, Milano, 2002
- S. Roncaglia, La luca di Luca, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004
- J. Verne, Dalla terra alla luna, Giunti, Firenze, 2005

### Leggende di luna

- R. Giaccone, A. Mostacci, Ombre di luna, Il Capitello, Torino, 2000
- M. Hoffman, Il sole, la luna, le stelle, Mondadori, Milano, 1998
- G. Quarenghi, Sole, Luna, Aurora e altre storie, Mondadori, Milano, 2001

### La luna nella scienza

- R. Firth, Astronomia, Usborne, London, 2004
- M. Mira Pons, Il cielo a piccoli passi, Motta Junior, Milano, 2001
- L. Novelli, Galileo e la prima guerra stellare, Editoriale Scienza, Trieste, 2002
- R. Postoli, Sole, luna, stelle, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2001

# SOTTOSOPRA

Racconti, romanzi, fiabe, poesie e filastrocche per divertire, sorprendere e mettere in gioco il lettore.

## Il Portfolio

Il quaderno può essere conservato come documentazione dell'esperienza di lettura e costituire materiale da inserire nel portfolio delle competenze individuali..

La funzione del portfolio, è quella di raccogliere prove e testimonianze degli apprendimenti, non solo di quelli raggiunti, ma anche di quelli "in progress".

Si tratterebbe sostanzialmente di una raccolta significativa di lavori finalizzata a registrare il percorso dell'allievo, al fine di valorizzare gli aspetti positivi della prestazione.

## Le attività

Le attività proposte tengono conto della complessità della comprensione: attraverso il recupero di quanto si sa sull'argomento, la luna; la riflessione sulla propria esperienza emotiva da sintonizzare con la protagonista, la comprensione del lessico.

Le attività richiedono inoltre diverse modalità di lettura, dalla lettura silenziosa a quella ad alta voce, che vanno praticate a scuola assecondando anche le diverse richieste dei bambini. Tutte le attività infine hanno lo scopo di produrre un'esperienza di condivisione della lettura.

Edizione speciale per la scuola

SOTTOSOPRA